



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Studi Umanistici e
della Formazione

corso di laurea triennale

Filosofia

FILOSOFIA DELLA MENTE

la riscoperta del corpo

martedì 10 dicembre 2019

Silvano Zipoli Caiani

silvano.zipolicaiani@unifi.it

syllabus

6 novembre

che cos'è la filosofia della mente

7 novembre

è possibile una scienza della mente?

12 novembre

il comportamentismo metodologico

13 novembre

il comportamentismo ontologico

14 novembre

materialismo e identità dei tipi

19 novembre

materialismo e identità delle occorrenze

20 novembre

il funzionalismo e la mente computazionale

21 novembre

la mente simbolica

26 novembre

intenzionalità e rappresentazione

27 novembre

il programma di naturalizzazione dell'intenzionalità

28 novembre

teorie causali dell'intenzionalità

3 dicembre

teleosemantica

4 dicembre

naturalismo norme e convenzioni

5 dicembre

cognizione senza rappresentazione

10 dicembre

la riscoperta del corpo

11 dicembre

l'azione nella visione

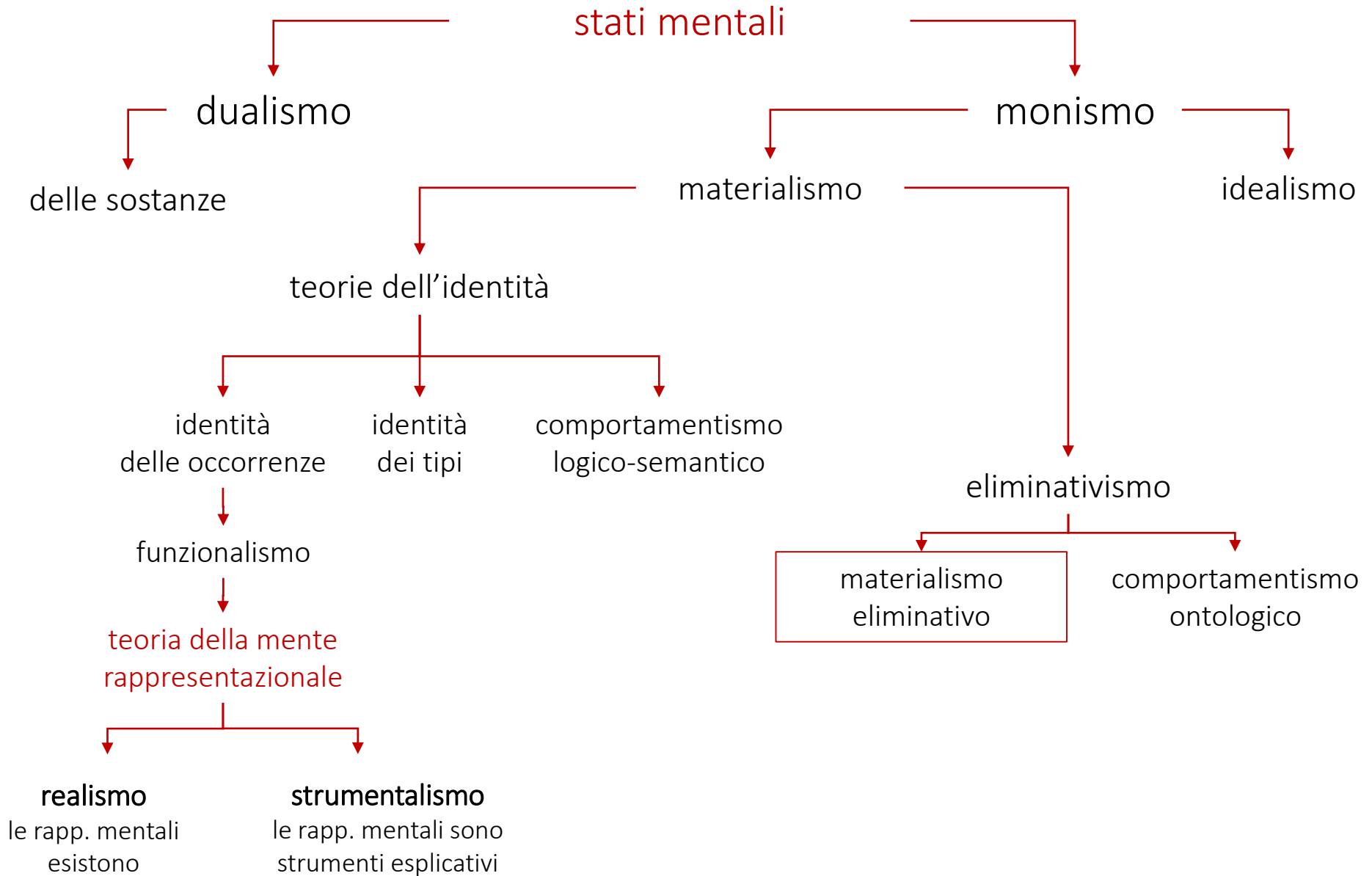
12 dicembre

la cognizione estesa

17 dicembre

la coscienza fenomenica

percorsi



materialismo eliminativo

materialismo eliminativo

falsità della teoria mentalistica

la teoria mentalistica del comportamento (psicologia del senso comune) è una teoria sbagliata e può essere rimpiazzata da una teoria neuroscientifica e completamente materialistica.

- La psicologia del senso comune è una teoria che spiega il comportamento di un agente riferendosi al ruolo degli stati mentali;
- La psicologia del senso comune è superflua/sbagliata;
- le neuroscienze forniscono una teoria che spiega il comportamento senza riferirsi agli stati mentali;
- la spiegazione delle neuroscienze sono preferibili alla spiegazione mentalistica;

materialismo eliminativo

differenze

“The identity theorist optimistically expects that folk psychology will be smoothly reduced by completed neuroscience, and its ontology preserved by dint of transtheoretic identities. The dualist expects that it will prove irreducible to completed neuroscience, by dint of being a nonredundant description of an autonomous, nonphysical domain of natural phenomena. The functionalist also expects that it will prove irreducible, but on the quite different grounds that the internal economy characterized by folk psychology is not, in the last analysis, a law-governed economy of natural states, but an abstract organization of functional states, an organization instantiable in a variety of quite different material substrates. It is therefore irreducible to the principles peculiar to any of them.

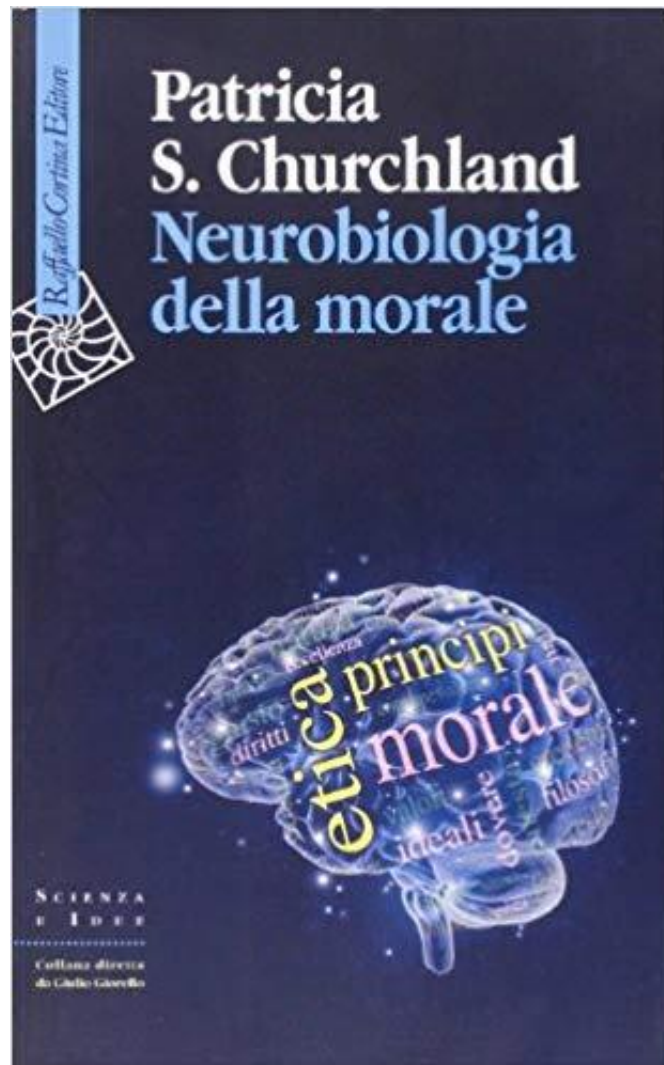
Finally, the eliminative materialist is also pessimistic about the prospects for reduction, but his reason is that folk psychology is a radically inadequate account of our internal activities, too confused and too defective to win survival through intertheoretic reduction. On his view it will simply be displaced by a better theory of those activities.”

Paul Churchland, *Eliminative Materialism and the Propositional Attitude*, 1981

materialismo eliminativo

The relevance of this to the issue of an eventual unified theory of the mind-brain is this: what we take to be obvious or observational within the framework of intuitive psychology is not guaranteed correctness or survivability simply on the strength of that obviousness and observability.

Patricia Churchland, *Neurophilosophy*, p. 293



domanda

la mente è solo nella testa?

la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

qual è il ruolo della corporeità per la cognizione?

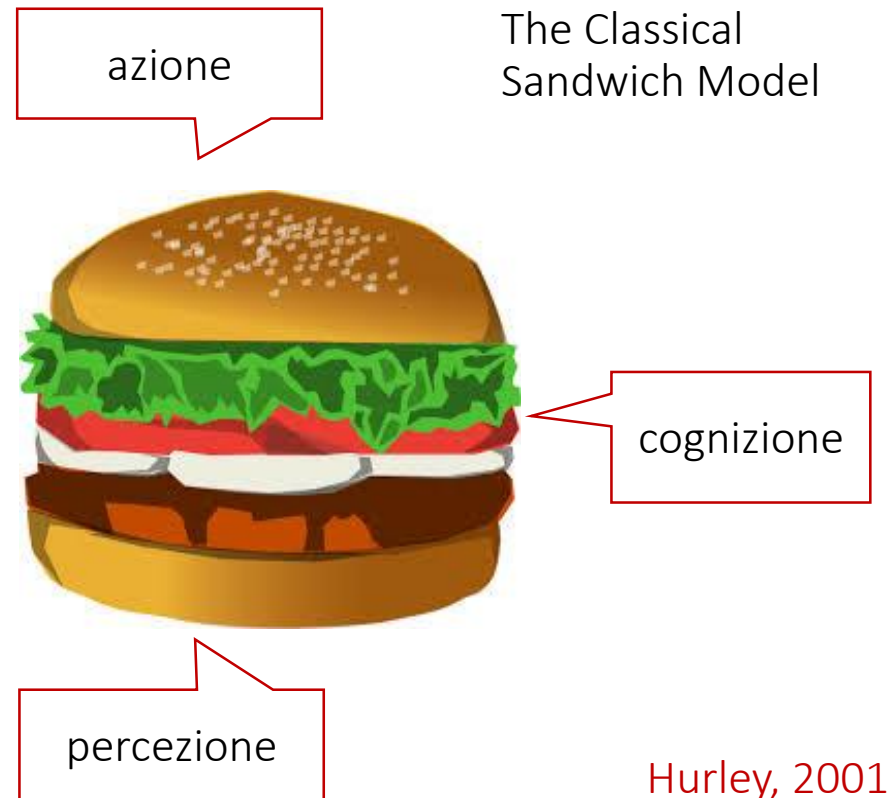
cognitivismo classico

le proprietà dei processi cognitivi non dipendono dalle proprietà corporee dell'agente

mente = software
corpo = hardware

nb

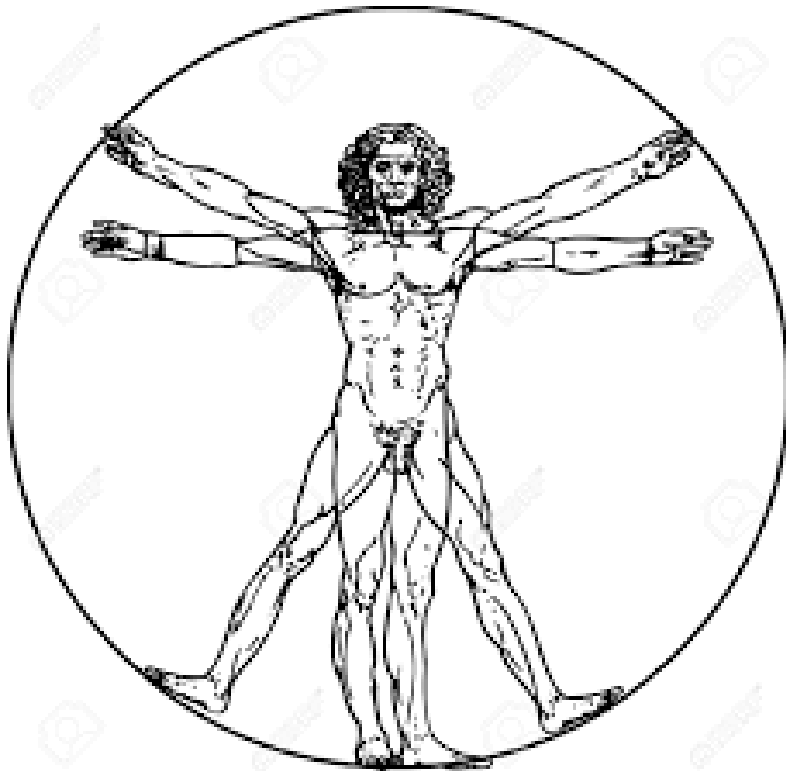
l'hardware non influenza il software



la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

qual è il ruolo della corporeità per la cognizione?



cognizione incorporata (embodied cognition)

tesi centrale: le proprietà dei processi cognitivi dipendono dalle proprietà corporee dell'agente.

versione epistemica

agenti con corpi diversi implementano stati rappresentazionali e processi computazionali diversi.

versione ontologica

parti del corpo dell'agente sono parti dei processi cognitivi dell'agente.

la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

COGNIZIONE INCORPORATA

```
graph TD; A[COGNIZIONE INCORPORATA] --> B[TESI CENTRALE]; B --> C[EPISTEMICA]; B --> D[ONTOLOGICA]; D --> E[TESI MODERATA]; D --> F[TESI RADICALE];
```

TESI CENTRALE

EPISTEMICA

ONTOLOGICA

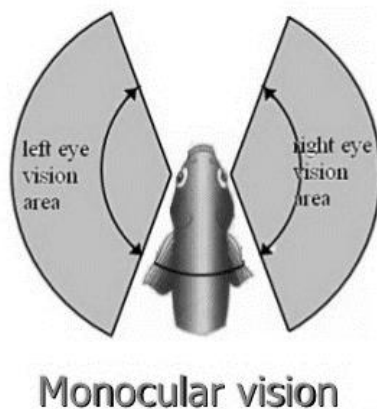
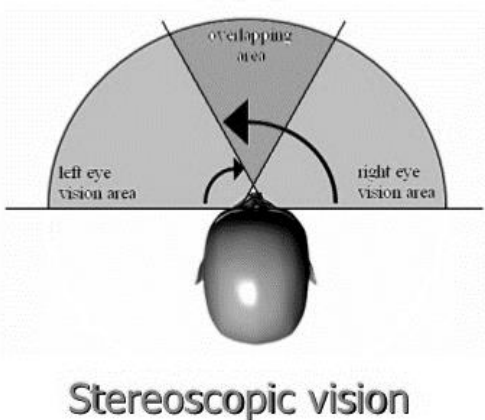
TESI MODERATA

TESI RADICALE

la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

esempio 1



versione epistemica

le proprietà di alcune parti del corpo determinano le informazioni disponibili al sistema.

pertanto, sistemi caratterizzati da corporeità diverse, daranno luogo a rappresentazioni e processi cognitivi diversi.

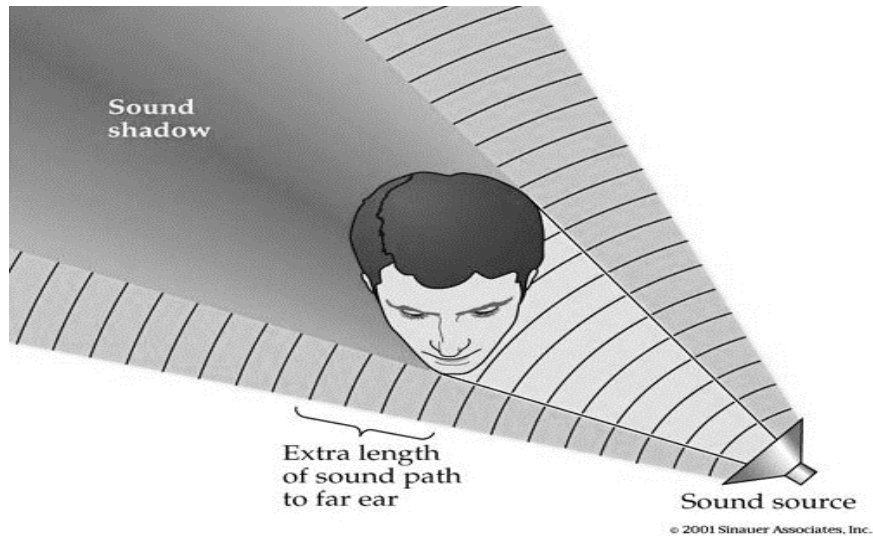
percezione visiva

la percezione visiva stereoscopica richiede processi di elaborazione dell'informazione diversi da quelli della percezione non-stereoscopica.

la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

esempio 2



percezione uditiva

la conformazione dell'apparato uditivo richiede che il sistema cognitivo «rappresenti» come simultanee due stimolazioni non-simultanee.

versione epistemica

le proprietà di alcune parti del corpo determinano le informazioni disponibili al sistema.

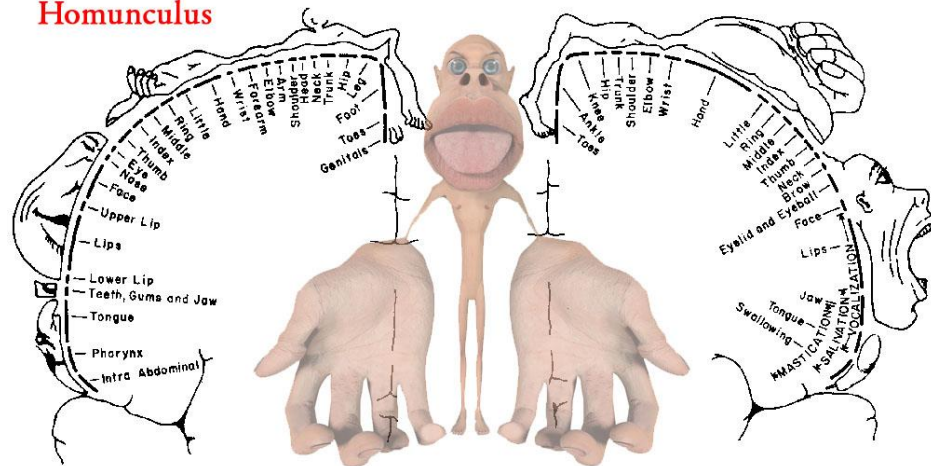
pertanto, sistemi caratterizzati da corporeità diverse, daranno luogo a rappresentazioni e processi cognitivi diversi.

la mente è solo nella testa?

corporeità e cognizione

esempio 3

Homunculus



versione epistemica

le proprietà di alcune parti del corpo determinano le informazioni disponibili al sistema.

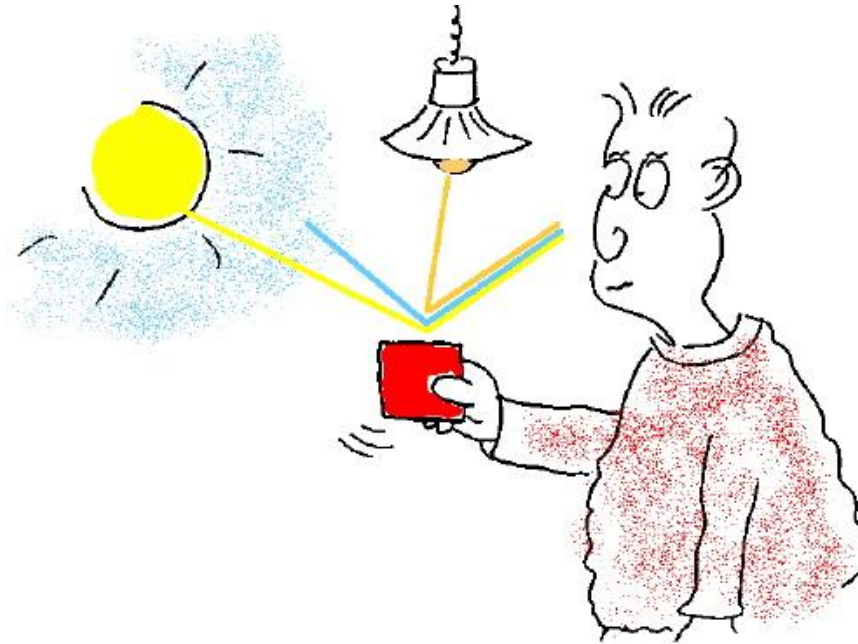
pertanto, sistemi caratterizzati da corporeità diverse, daranno luogo a rappresentazioni e processi cognitivi diversi.

rappresentazioni sensomotorie

la corteccia motoria e premotoria è costituita da aree funzionali «somatotopiche».

nella prossima lezione

giovedì 11 dicembre
l'azione nella visione



per la prossima lezione

Ferretti, G., Zipoli Caiani, S. (2018) Vedere e Agire. Bologna: il Mulino. capp. 3, 4.